

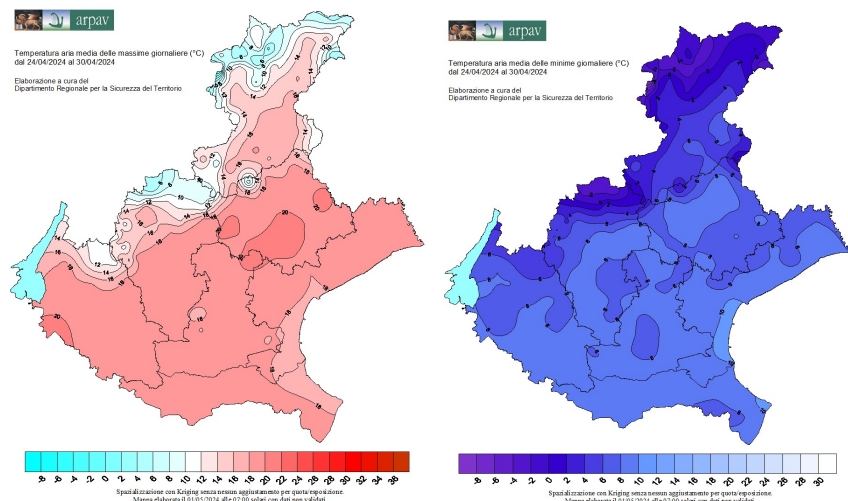
**Bollettino n. 5 del 2 maggio 2024**
**VITE**

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

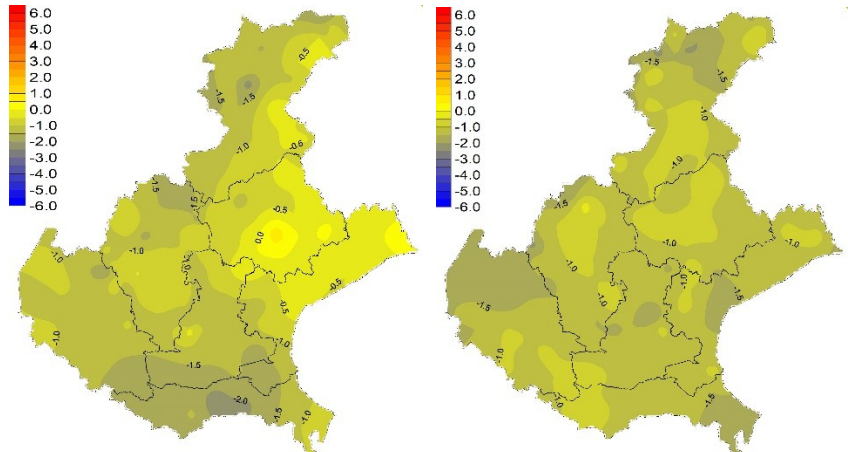
Le correnti fredde e umide che hanno regolato il meteo per buona parte della seconda metà di aprile hanno lasciato il passo ad un breve periodo di stabilità seguito, a partire da ieri, da una nuova fase perturbata.

Le temperature, risalite di molto da domenica a mercoledì, sono ridiscese nuovamente facendo registrare valori medi settimanali di massima e minima inferiori alla norma di 1-1,5°C. circa. Da giovedì scorso ad oggi sono caduti una ventina di mm di pioggia nei settori meridionali del territorio mentre nella pianura medio-alta e nella pedemontana sono stati registrati complessivi da 30 a oltre 50 mm.

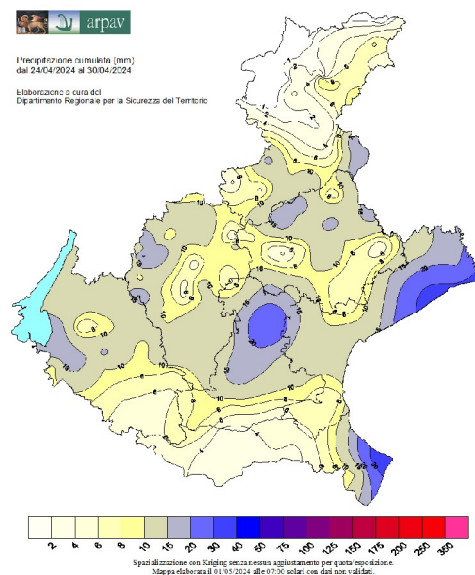
**MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 24/04 al 30/04 - ARPAV**



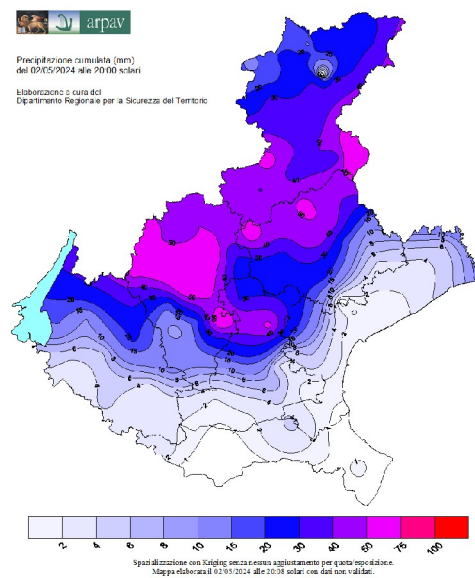
**SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 24/04 AL 1/05 - ARPAV**



**PRECIPITAZIONI DAL 24/04 al 30/04 - ARPAV**



**PRECIPITAZIONI DEL 2/05 alle ore 20.00 solari - ARPAV**



Fase fenologica

Progressi minimi in termini di allungamento dei germogli e di sviluppo dei grappolini, nonostante il marcato rialzo delle temperature di inizio settimana.

Vitigno	BBCH medio, ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	14	53-55
Corvine, Merlot	13-14	53-55
Glera	14	53-55
Garganega, Cabernet s.	11-12	14



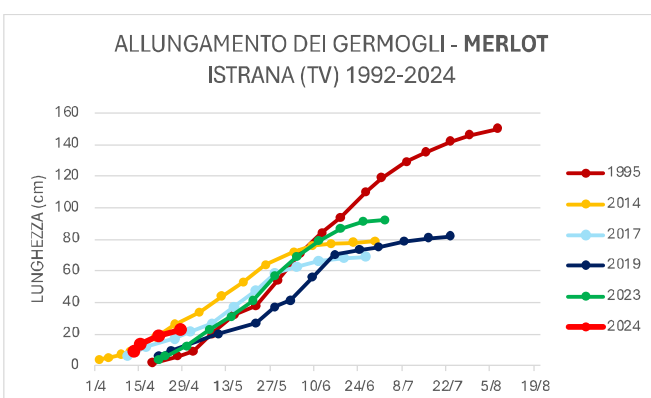
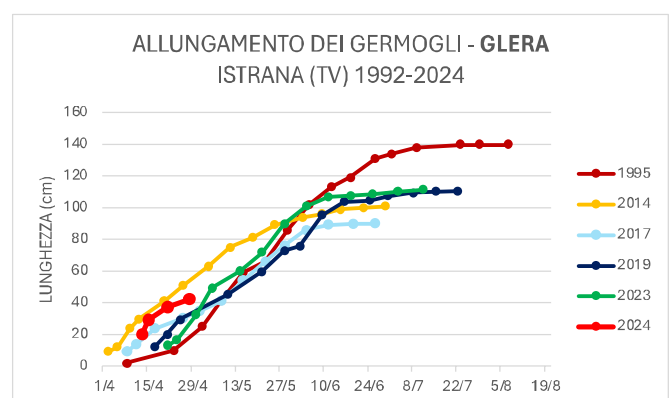
<p><b>Sviluppo delle foglie</b></p> <p>11 (D-E)</p>  <p>Prima foglia distesa e distanziata dal tralcio</p>	<p>12 (E)</p>  <p>Seconda foglia distesa</p>	<p>13 (E)</p>  <p>Tre foglie distese</p>	<p>14 (E-F)</p>  <p>Quattro foglie distese Stadio 53 possibile</p>	<p><b>Grappoli visibili</b></p> <p>53 (F)</p> 	<p><b>Bottoni fiorali agglomerati</b></p> <p>55 (G)</p> 
---	---	---	---	---	---



Stadio di Corvina (F.Bonomi, S.Martino BA, 19/04), Merlot (Extenda Vitis, Oderzo, 29/04) e Sauvignon (M.Trevisi, Sarego, 30/04)



Danni da gelata del 19-21 aprile (G.Posenato, San Bonifacio -VR, 29/04 e Extenda Vitis, S.Pietro di Feletto -TV, 23/04)



Allungamento dei germogli di Glera e Merlot (Extenda vitis, Istrana -TV 30/04)

**Stato parassitario:**

Peronospora: Qualche macchia d'olio è stata ritrovata solo nel veronese, finora. L'infezione che le ha originate è partita con le piogge del 10 aprile u.s.

Escoriosi: infezioni di debole intensità si sono manifestate su foglie e germogli delle varietà più soggette solo nei vigneti abitualmente colpiti.

Oidio: le manifestazioni reperite sono al momento ancora sporadiche.

Black Rot e Botrite: sono stati segnalati i primi sporadici casi di manifestazioni su foglia.

Le simulazioni aggiornate dei modelli Hort@, RIMPro ed EPI relative ad alcune località del veronese prevedono l'avvio di infezioni peronosporiche di intensità da moderata a elevata a seguito delle piogge di questi giorni e un rischio infettivo variabile per l'Oidio.



Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*): È iniziata la schiusa delle uova con la fuoriuscita delle neanidi dall'ovisacco mentre non è ancora iniziata la fase migratoria di trasferimento verso le foglie basali dei germogli (filmato delle neanidi appena nate: [https://youtu.be/sRXgoQLO\\_yQ](https://youtu.be/sRXgoQLO_yQ))

Cocciniglia del corniolo (*Parthenolecanium corni*): Sotto gli scudetti delle femmine mature sono presenti degli ammassi di uova, ma non ancora le neanidi neonate.

Tignoletta: Il volo degli adulti di prima generazione è stato molto disturbato dal tempo ma è in fase calante. Sulle brattee fiorali si rilevano le uova nei diversi stadi di sviluppo (lattiginose, occhi visibili e testa nera). Negli ambienti più anticipati sono state osservate le primissime larve di prima età.



Tignoletta: uovo allo stadio di occhi visibili (a sx), testa nera (al centro) e larva di 1° età (E. Marchesini)



*Planococcus ficus*, femmina matura e neanidi (a sx e centro); *Parthenolecanium corni*, uova sotto lo scudetto (E. Marchesini)

#### Indirizzi di difesa:

Le recenti piogge dovrebbero aver dato origine ad infezioni di peronospora. A seguito dei dilavamenti si raccomanda di ripristinare la copertura fungicida e di mantenere turni stretti di rientro, impiegando prodotti di contatto a dose piena (es. Folpet o Metiram o Rame) in miscela con altri dotati preferibilmente di sistemica, o endoterapici.

Alla miscela antiperonosporica, nei vigneti più soggetti ad attacchi di Oidio e comunque laddove si sono già manifestati i primi sintomi, va addizionato un prodotto specifico di contatto, o un IBE se lo sviluppo vegetativo è di almeno 15-20 cm. Nelle altre situazioni, invece, è più che sufficiente uno zolfo a dosaggi medi.

Contro la Tignoletta di prima generazione non c'è la necessità di eseguire alcun intervento di controllo, in genere. Negli ambienti con alte densità storiche di presenza è tuttavia importante monitorarne l'intensità di infestazione per calibrare le misure di contenimento da adottare contro la 2° generazione, in particolare nei comprensori nei quali si adotta il sistema della confusione sessuale.

Altre indicazioni: In tutti gli impianti, laddove è già ben visibile la carica produttiva ed è opportuno ridurla, intervenire rapidamente con le operazioni di scacchiatura delle teste e col diradamento delle gemme di controcchio.

NB: Fare sempre molta attenzione alle distanze di rispetto verso i corsi d'acqua e le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili nonché a tutte le prescrizioni in etichetta.